



ASSOCIAZIONE AMICI FONDAZIONE CIVILTÀ BRESCIANA
DELLA BASSA E DEL PARCO DELL'OGLIO

Sede: via A. Manzoni, 22 - 25027 Quinzano d'Oglio (Brescia)

Cod. Fisc. 97002050173

www.bassa-parcooglio.org email: amicibassa.oglio@civiltabresciana.it

-c.c.postale n° 13986252 intestato ad Associazione Amici Fondazione Civiltà Bresciana della Bassa e Parco dell'Oglio.

-Coordinate bancarie per Bonifico: IT58 V03500 55000 000000011793 - UBI Banco di Brescia, agenzia di Pontevedo (p.zza Mazzini, 18 tel 030 9930620)

Sabato 16 aprile, in collaborazione con l'Associazione "Arnaldo da Brescia", mostra
"I VIVARINI – LO SPLENDORE DELLA PITTURA TRA GOTICO E RINASCIMENTO"

CONEGLIANO - PALAZZO SARCINELLI –Sulla via del ritorno, significativa fermata a Possagno.



Per la prima volta in assoluto, Antonio, Bartolomeo e Alvise Vivarini saranno insieme nella città di Conegliano per mostrare il magico panorama dell'arte veneziana del Quattrocento.

In mostra i più grandi capolavori dei tre artisti, con opere provenienti da Veneto, Puglia, Dalmazia.

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE: € 59 (€55 agli Associati)
(MINIMO 30 PARTECIPANTI)**

LA QUOTA COMPRENDE: Viaggio in pullman GT, ingresso alla Mostra "I Vivarini" e visita guidata con supporto di auricolari, ingresso e visita guidata a "Gipsoteca – Museo Canova" a Possagno(Tv)

**ORARI E LUOGHI DI PARTENZA da BRESCIA :
ORE 7,00 VIA SPALTI SAN MARCO (di fronte ACLI) ;ORE 7,10 AREA SPETTACOLI VIAGGIANTI, VIA DARIO MORELLI; ore 7,20 PARCHEGGIO Esselunga della Volta.
Pranzo libero**

Lo splendore della pittura tra Gotico e Rinascimento

Conegliano, Palazzo Sarcinelli
dal 20 febbraio al 5 giugno 2016

Mostra promossa da
Civita Tre Venezie e Città di Conegliano
a cura di Giandomenico Romanelli

La prima grande mostra sui **Vivarini** mai realizzata sinora, la **famiglia di artisti** che nella seconda metà del '400 e fino ai primissimi anni del '500, si affianca e compete con i Bellini per il predominio sul vivacissimo ambiente della pittura veneziana in profonda e inarrestabile evoluzione.

Sono gli anni cruciali e magici che marcano il **passaggio decisivo dell'arte veneta e italiana dal Gotico fiorito allo splendore e al rigore del Rinascimento**. In mostra i più grandi capolavori di Antonio, Bartolomeo e Alvise (oltre quaranta le opere esposte provenienti da Puglia, Dalmazia e Bergamo), dai polittici alle tavole per la devozione privata, storie di santi e di miracoli, ricordi di antico e scene di toccante pietà, ma anche di conclamata modernità: opere nelle quali i colori, dal rosa al turchino dai violetti cangianti al verde squillante, risaltano in tutta la loro forza accompagnandosi e poi liberandosi dai preziosi fondi oro per misurarsi con la natura e le atmosfere in paesaggi delicati e magnifici. Nel corso di sette decenni i Vivarini intrecciano rapporti con molti dei maggiori artisti dell'epoca: da Filippo Lippi ad Andrea del Castagno, da Squarcione a Mantegna, da Donatello a Paolo Uccello, da Antonello da Messina ai fiamminghi, senza dimenticare, naturalmente, il dialogo continuo con la pittura del più grande dei veneziani, Giovanni Bellini.

Sul territorio della Marca l'arte dei Vivarini lascia una scia multiforme e generosa. Opere dell'atelier e dei seguaci più immediati saranno collegate da itinerari e suggestioni di ricerca. I visitatori sono invitati così, a corredo e completamento del percorso dentro la mostra, a intraprendere un meraviglioso viaggio nella cultura artistica del primo Rinascimento, tra i vigneti e le cascine, i campi di mais e i giardini di villa di uno dei territori più affascinanti, generosi e ospitali del nostro Paese.